



SOMMARIO

FOCUS SU... CAMPI ELETTROMAGNETICI E IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI

ARPAV DAL TERRITORIO

- *On line i dati di INEMAR Veneto 2013, l'inventario regionale delle emissioni in atmosfera*
- *Meteo Veneto, un nuovo servizio audio per le radio e i social*
- *Agrofarmaci: on line il rapporto tecnico sui dati di vendita nel Veneto per l'anno 2015*
- *Arpav partecipa alle "porte aperte" all'osservatorio meteorologico dell'Istituto Cavanis di Venezia*

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

- *Il 22 marzo Giornata Mondiale dell'Acqua*
- *Giornate FAI di Primavera*
- *Ora della terra*
- *Let's Clean Up Europe, per un continente libero dai rifiuti*

FLASH DALL'ITALIA

- *A Bologna la futura sede del Data Centre Ecmwf - Centro Meteorologico Europeo*
- *Educazione alla sostenibilità a scuola*
-

FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

- *Settimana Europea per lo Sviluppo Sostenibile (Esdw), 30 Maggio-5 Giugno 2017*

DUE PASSI NELLE AREE NATURALI...

- *Le dune di Donada e Fornaci nel Delta del Po (RO)*

APP ARPAV

NOTIZIARIO DEL SNPA

BOLLETTINI ARPAV

FOCUS SU... CAMPI ELETTROMAGNETICI E IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI

SORGENTI CEM A RADIOFREQUENZA (RF): GLI IMPIANTI DI TELECOMUNICAZIONI

Le sorgenti di campi elettromagnetici (CEM) a radiofrequenza prodotti da impianti di telecomunicazioni (stazioni radio base per cellulari, antenne radio tv, etc.), si possono suddividere in ambientali e personali.

ARPAV si occupa del controllo delle **fonti di emissione ambientale**, costituite principalmente dagli impianti di telecomunicazioni.

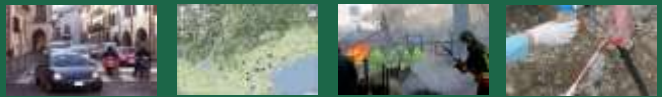
Un **impianto di telecomunicazione** è un sistema di antenne la cui funzione principale è trasmettere un segnale elettrico contenente un'informazione nello spazio aperto sotto forma di onda elettromagnetica.

La **trasmissione del segnale** può essere:

- **unidirezionale (radio e televisione):** il dispositivo trasmittente invia il segnale che può essere rilevato da tutti gli apparecchi riceventi situati all'interno dell'area di copertura.
- **bidirezionale (ponti radio e telefonia mobile):** le Stazioni Radio Base (SRB) e i terminali di utenza (cellulari) ricevono e trasmettono il segnale elettromagnetico in maniera bidirezionale.

La distribuzione del campo elettromagnetico nello spazio dipende dalle caratteristiche radioelettriche della sorgente e dalla distanza dall'impianto.





L'intensità del campo

aumenta, inoltre, con l'altezza da terra, in quanto ci si avvicina al centro elettrico, punto di massimo irraggiamento delle antenne trasmettenti.

Per le sorgenti a radio frequenza, nella maggioranza dei casi, **campo elettrico e campo magnetico sono proporzionali** per cui è sufficiente riferirsi al solo campo elettrico. Solo in alcune specifiche situazioni (per esempio in prossimità di impianti radio) è necessario misurare separatamente campo elettrico e campo magnetico.

Gli **impianti radiotelevisivi** sono spesso situati in punti elevati del territorio (colline o montagne) e possono coprire bacini di utenza che interessano anche diverse province.

La potenza in antenna, specialmente per gli impianti radio, può raggiungere valori elevati (fino a



qualche centinaio di kilowatt) e a ridosso dei tralicci l'intensità di campo elettrico al suolo può raggiungere valori dell'ordine delle decine di volt/metro (V/m). Tuttavia la localizzazione di questi impianti, prevalentemente al di fuori dei centri abitati, agevola il rispetto delle soglie previste dalla normativa relative all'esposizione della popolazione.

I **ponti radio** svolgono la funzione di collegamento fisso punto-punto e punto-multi punto, unidirezionale o bidirezionale fra due stazioni fisse; le antenne paraboliche sono le più usate, sono fortemente direttive e utilizzano, per le trasmissioni, frequenze nel campo dei GHz (microonde). I livelli di potenza tipici sono dell'ordine del watt.

Poiché la propagazione delle onde elettromagnetiche a queste frequenze

avviene in modo analogo a quella della luce, la trasmissione avviene in modo rettilineo. Le antenne dei ponti radio devono perciò essere a visibilità diretta, cioè l'una deve vedere l'altra, senza ostacoli in mezzo che intercetterebbero il fascio di onde interrompendo la trasmissione.

Nonostante l'elevato impatto visivo dei ponti radio, l'alta direttività delle antenne e le basse potenze utilizzate rendono trascurabili le esposizioni a questo tipo di trasmissione.

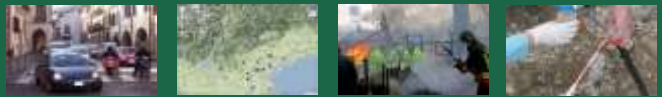
Le Stazioni Radio Base (SRB) per la telefonia cellulare

sono costituite da antenne che trasmettono il segnale al telefono cellulare e da antenne che ricevono il segnale trasmesso da quest'ultimo. Tali antenne possono essere installate su appositi pali o tralicci (spesso alti 25-30 m) oppure su edifici in modo che il segnale venga irradiato su una porzione limitata di territorio, denominata **cella**.

I sistemi radiomobili diffusi in Italia sono: il GSM, il DCS e i sistemi di comunicazione UMTS e LTE, che permettono il trasferimento dei dati ad alta velocità. Le frequenze utilizzate sono comprese tra gli 800 MHz e i 2600 MHz e le potenze in antenna possono variare tipicamente tra i 10 e i 150 W.

I **livelli di emissione di onde elettromagnetiche** di una specifica SRB sono variabili e dipendono, oltre che dalle caratteristiche radioelettriche e dall'altezza del centro elettrico, anche dal numero di chiamate (traffico) e dalla difficoltà di ricezione del segnale da parte dell'utente.

Le **Stazioni Radio Base** sono gli impianti di telecomunicazione che, per la loro capillare diffusione nei centri abitati, generano maggiore preoccupazione tra i cittadini. In verità, le modalità con cui le SRB irradiano i campi nell'area circostante (cella) e il fatto che la potenza utilizzata sia limitata per evitare



interferenze dei segnali, fanno sì che i livelli di campo elettrico rimangano nella maggioranza dei casi contenuti (al suolo i valori misurati sono generalmente inferiori a 2 V/m).

In alcune zone dei centri urbani alle Stazioni Radio Base di tipo tradizionale si affiancano le **microcelle**, sistemi a corto raggio che garantiscono la copertura del servizio nelle aree con maggior traffico telefonico. Sono sistemi caratterizzati da un minor impatto visivo rispetto alle normali SRB e dall'uso di potenze estremamente basse che permettono installazioni anche a pochi metri dal suolo (circa 3 metri), in genere sulla parete di edifici o all'interno di insegne.

Negli ultimi anni, oltre all'aumento degli impianti di telefonia mobile, si è assistito anche all'aumento degli **impianti radioelettrici** che integrano la rete internet via cavo (impianti **Wi-Max/LTE** e impianti **Wi-Fi**).

Wi-Max (3.4 - 3.6 GHz) è una tecnologia di connessione a Internet senza fili alternativa all'ADSL, stabile e ad alta velocità, che consente ad aziende e abitazioni coperte dal segnale di navigare a banda larga senza il tradizionale filo telefonico. Tali impianti per connettersi alla rete prevedono l'utilizzo di un modem interno; se però la qualità del segnale non è ottimale, è prevista l'installazione di un apparecchio esterno all'edificio.

Gli impianti Wi-Max hanno potenze sensibilmente inferiori rispetto a quelli della telefonia mobile e comportano, quindi, un impatto elettromagnetico ridotto sul territorio. Progressivamente si sta assistendo ad un cambio di tecnologia, col passaggio al sistema LTE che lascia inalterate le bande di utilizzo e la tipologia di connessione, ma comporta un aumento della potenza irradiata (tipicamente alcune decine di watt).



FONTI DI EMISSIONE PERSONALI

Impianti Wi-Fi (Wireless Fidelity): le reti locali senza fili (Wireless Local Area Network WLAN) permettono di collegare computer e altri dispositivi (portatili, tablet, cellulari) tra di loro e con apparecchi periferici (stampanti, scanner) direttamente o con un access point (o con un semplice router) per navigare in internet.

La tecnologia Wi-Fi, quindi, permette privatamente di distribuire la connettività all'interno di uffici o in aree di piccole dimensioni,



oppure, di garantire la copertura di aree pubbliche più vaste, come aeroporti, centri commerciali, piazze e luoghi turistici.

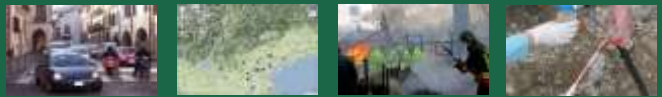
Le antenne Wi-Fi usano frequenze radio (nelle bande a 2.4 e 5 GHz) e hanno dimensioni limitate.

Uso di reti Wi-Fi in casa o ufficio. Come possiamo tutelare la nostra salute?

L'intensità di irradiazione degli apparecchi dipende dalla potenza di trasmissione e dal flusso di dati ma, in ogni caso, le radiazioni degli apparecchi WLAN sono basse.

Per prudenza è comunque meglio collocare l'access point o il router ad almeno un metro di distanza dai luoghi di permanenza prolungata (lavoro, riposo).

Il **telefono cellulare** è un dispositivo a bassa potenza (0.2-2 W) che riceve e trasmette radiazione elettromagnetica; la potenza effettivamente emessa durante la trasmissione è variabile perché dipende dalla "bontà" del segnale che riceve.



L'EVOLUZIONE DEI CELLULARI



Le tipologie di sistemi radiomobili diffuse in Italia:

servizio/sistema	frequenza (MHz)
LTE	800
GSM e UMTS	900
GSM e LTE	1800
UMTS	2100
LTE	2600

USO DI TELEFONI CELLULARI. COME POSSIAMO TUTELARE LA NOSTRA SALUTE?

I telefoni cellulari trasmettono molta meno potenza rispetto alle Stazioni Radio Base.



Utilizzando però il cellulare, la testa dell'utente si trova quasi a contatto con l'antenna, quindi può essere sottoposta ad un assorbimento di potenza elevato.

Le linee guida nazionali e internazionali fissano per i produttori standard operativi per evitare che questa esposizione causi significativi aumenti locali della temperatura.



Alcune semplici misure cautelative per limitare l'esposizione della testa durante le telefonate:

- ✓ Usare il viva voce o cuffie e auricolari.
- ✓ Tenere il cellulare lontano dalla testa dopo la composizione del numero e l'attesa della linea (il momento in cui funziona alla massima potenza).
- ✓ Evitare le conversazioni lunghe o quando la copertura del segnale è scarsa (per es: in ascensore o treno).
- ✓ Alternare l'orecchio.
- ✓ Non tenere il cellulare sotto il cuscino o in prossimità della testa quando si dorme.

ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI A RADIO FREQUENZA (RF) E SALUTE

Gli effetti sulla salute si possono distinguere in due categorie:

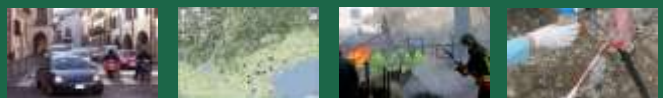
- **effetti acuti:** conseguenti a esposizioni di breve durata e alta intensità;
- **effetti a lungo termine:** possono derivare da esposizioni prolungate nel tempo anche di lieve intensità.

Il **riscaldamento** è il **principale effetto biologico** dei campi elettromagnetici a radiofrequenza:

l'energia elettromagnetica trasportata dalle onde viene assorbita e convertita in calore, causando un innalzamento della temperatura che può interessare l'intero corpo o parte di esso, secondo le modalità di esposizione.

Alle frequenze utilizzate dai telefoni mobili la maggior parte dell'energia viene assorbita dalla pelle e da altri tessuti superficiali (muscoli, grasso) e solo una frazione minore arriva agli organi interni. I livelli dei campi a radiofrequenza ai quali la popolazione è normalmente





esposta sono di gran lunga inferiori a quelli richiesti per produrre un riscaldamento significativo.

Per la protezione del pubblico e dei lavoratori da possibili **effetti acuti** sono stati stabiliti a livello internazionale dei **limiti di esposizione** tali da limitare l'aumento stabile della temperatura ben al di sotto di 1°C, una variazione inferiore a quelle associate ai normali processi fisiologici e quindi tollerabile dall'organismo anche per tempi prolungati.

Per quanto riguarda gli **effetti a lungo termine**, sulla base dei dati emersi dallo studio epidemiologico internazionale (noto come progetto INTERPHONE), relativamente all'uso intenso del telefono cellulare, nel 2011 **IARC** ha classificato i **campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde** come **"possibilmente cancerogeni" (gruppo 2B)**. L'evidenza epidemiologica è stata giudicata "limitata", cioè un'interpretazione causale delle evidenze è ritenuta credibile, ma non è possibile escludere con ragionevole certezza un ruolo del caso, di distorsioni o di altri fattori di confondimento.

A seguito della classificazione IARC, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), di cui la IARC fa parte, si è espressa in favore di ulteriori ricerche giustificate dal crescente utilizzo dei telefoni cellulari e dalla carenza di dati relativi a durate d'uso superiori ai 15 anni.

LA NORMATIVA NAZIONALE PER I CAMPI ELETTROMAGNETICI A RADIOFREQUENZA (RF)

La normativa italiana regola in maniera efficace l'esposizione a campi elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz per la protezione della popolazione. La normativa prevede il rispetto di rigorose soglie di riferimento:

- **limite di esposizione:** non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione per la tutela della salute umana da **effetti acuti**.
- **valore di attenzione:** non deve essere superato negli ambienti adibiti a permanenze prolungate (non inferiori a 4 ore giornaliere) e nelle pertinenze esterne con dimensioni abitabili, quali balconi terrazzi e cortili, per la protezione da possibili **effetti a lungo termine**.
- **obiettivo di qualità:** non deve essere superato all'aperto nelle aree intensamente frequentate.

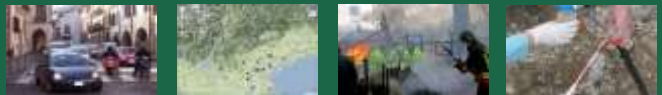
Le soglie di riferimento sono indicate nella tabella che segue:

<i>Soglie di riferimento</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Campo elettrico (V/m)</i>
limite di esposizione	0.1 - 3 MHz	60
	3 - 3000 MHz	20
	3 - 300 GHz	40
valore di attenzione	0.1 MHz - 300 GHz	6
obiettivo di qualità	0.1 MHz - 300 GHz	6

La normativa definisce le **modalità per l'installazione e/o modifica degli impianti** per telefonia mobile, degli apparati per la radiodiffusione sonora e televisiva e in generale di tutti gli impianti radioelettrici, e prevede che l'interessato presenti istanza di autorizzazione o SCIA (Segnalazione Certificata Inizio Attività) presso l'ente locale, allegando la documentazione tecnica del caso.

L'ATTIVITÀ DI ARPAV

L'attività di ARPAV è finalizzata soprattutto alla verifica del rispetto dei valori di campo elettromagnetico prodotto dalle sorgenti e alla valutazione



dello stato di esposizione della popolazione.

L'attività di **controllo** è effettuata in modo **preventivo**, cioè in fase progettuale sia per le basse che per le radio frequenze. In particolare nel caso di installazione di nuovi impianti o modifica degli impianti esistenti, ARPAV effettua, ove previsto, valutazioni teoriche per mezzo di modelli di calcolo matematico per verificare il **rispetto** delle **soglie indicate dalla normativa** e rilasciare il parere tecnico preventivo all'interno del procedimento autorizzatorio.

Questa attività è integrata dal **controllo a posteriori**, effettuato attraverso misure e monitoraggi per verificare le emissioni degli impianti installati e attivi nel territorio.



Gli interventi vengono svolti sia per iniziativa di ARPAV, sulla base di una pianificazione annuale che prevede controlli soprattutto nelle aree particolarmente critiche per la presenza di

più sorgenti o di siti sensibili (scuole o ambienti destinati all'infanzia), sia su segnalazione degli enti competenti e anche sulla base di esposti dei cittadini. ARPAV ha realizzato, gestisce ed aggiorna il **catasto regionale delle sorgenti di campi elettromagnetici**. Il catasto contiene le informazioni tecniche, geografiche ed amministrative degli impianti, così da conoscerne la distribuzione e l'impatto sul territorio.

COS'È ARPAV-NIR ?

Il **progetto ETERE**, ora **ARPAV-NIR**, è uno strumento informatico di controllo del campo elettrico prodotto dalle sorgenti a

radiofrequenza, utilizzato da ARPAV per molteplici finalità istituzionali, inclusi gli accertamenti preliminari all'installazione degli impianti.

I diversi applicativi che compongono ARPAV-NIR permettono:

- ai gestori di accedere via web al Data Base degli impianti di telecomunicazione e di inserire i dati tecnici previsti dalla legge;
- ad ARPAV di effettuare le valutazioni modellistiche necessarie per verificare i livelli di campo elettrico prodotto dalle sorgenti;
- agli Enti autorizzati (Regione, Province, Comuni) di consultare i dati.

A disposizione del cittadino sul sito internet dell'Agenzia, una mappa mostra tutte le Stazioni Radio Base per la telefonia



mobile presenti sul territorio regionale con le principali informazioni relative ad ogni impianto e alle antenne installate. Per la maggior parte delle SRB è disponibile anche un'immagine che evidenzia l'intensità del campo elettrico nell'area circostante l'impianto.

L'INFORMAZIONE AL PUBBLICO

I cittadini possono rivolgersi ad ARPAV nelle sedi provinciali per avere informazioni sui controlli condotti o per richiedere interventi specifici.

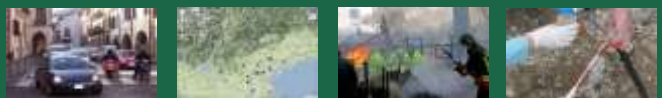
Tutte le informazioni e i dati relativi alle attività ARPAV in tema di inquinamento elettromagnetico sono pubblicate sul sito dell'Agenzia

INFO *PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO:*

LEGGE QUADRO 36/2001, DPCM 8/7/2003, DM 29/5/2008

[LE ATTIVITÀ DI ARPAV IN TEMA DI INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO](#)

[ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ](#)



ARPAV DAL TERRITORIO

ON LINE I DATI DI INEMAR VENETO 2013, L'INVENTARIO REGIONALE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

ARPAV, per conto della Regione del Veneto, ha ultimato la quarta edizione dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera, denominato INEMAR VENETO 2013. Superate le fasi di revisione interna ed esterna, i dati vengono ora presentati nella versione definitiva. L'inventario, che raccoglie la stima delle emissioni provenienti dalle sorgenti presenti nel territorio regionale, è uno degli strumenti di base per la pianificazione delle azioni da adottare per il miglioramento della qualità dell'aria.

INFO [PAGINA WEB](#)

METEO VENETO, UN NUOVO SERVIZIO AUDIO PER LE RADIO E I SOCIAL

Il bollettino Meteo Veneto si può ora ascoltare anche alla radio, è infatti disponibile sul sito dell'Agenzia una "news meteo" nei formati audio e testo per le radio e per i Social. Si tratta di una previsione molto sintetica, della durata di circa 40 secondi, valida per la giornata successiva a quella di emissione per tutto il territorio regionale. La previsione è emessa alle 16 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì e il venerdì contiene il meteo per tutto il weekend con qualche info sulla situazione della neve in inverno e sul mare in estate. E' disponibile in formato MP3 e testo.

INFO [VAI ALLA PAGINA DEDICATA](#)

AGROFARMACI: ON LINE IL RAPPORTO TECNICO SUI DATI DI VENDITA NEL VENETO PER L'ANNO 2015

Il rapporto espone e caratterizza i dati sulla vendita di prodotti fitosanitari nel territorio regionale. Il documento è il risultato della collaborazione tra Regione

del Veneto, Area Sanità e Sociale, Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare e Veterinaria e ARPAV, supportata dalle attività di vigilanza e controllo delle Aziende sanitarie locali. La condivisione delle specifiche competenze

ha permesso di valorizzare le informazioni

raccolte: l'analisi riferita anche alle sostanze attive, alla loro distribuzione, al loro "uso" e "pericolosità" potrà costituire un

riferimento

indispensabile per

la predisposizione di azioni preventive a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Rispetto al 2014, nell'anno 2015 è stata registrata una diminuzione della vendita di fungicidi, in particolare di prodotti a base di zolfo e di rame, probabilmente grazie alla scarsa piovosità che ha consentito di contenere il numero di trattamenti; in aumento invece la vendita di erbicidi, in particolare "metribuzin" e "pendimethalin" e di insetticidi.

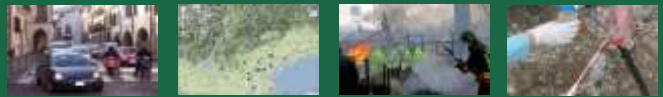
INFO [SCARICA IL RAPPORTO](#)

ARPAV PARTECIPA ALLE "PORTE APERTE" ALL'OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELL'ISTITUTO CAVANIS DI VENEZIA

L'Istituto Cavanis di Venezia, che ospita la stazione n. 252 del Servizio Meteorologico di ARPAV, ha organizzato in occasione della giornata Meteorologica mondiale, una

giornata di "porte aperte" al suo storico Osservatorio Meteorologico sabato 1 aprile 2017 dalle ore 10 alle 17. In quest'occasione un esperto di ARPAV, Dipartimento Regionale per la Sicurezza





del Territorio - Servizio Meteorologico, sarà presente per partecipare all'illustrazione del piccolo museo realizzato e degli strumenti meteorologici storici riparati, inoltre terrà una lezione sulla storia della meteorologia.

La visita sarà divisa in tre parti:

- Introduzione alla parte storica e alla giornata mondiale della meteorologia,
- Visita e illustrazione dei vecchi strumenti di misurazione,
- Visita e illustrazione strumenti meteo attuali di [Arpav](#) e [Meteonetwork](#) interni e sulla terrazza panoramica.

INFO [PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA TEL. 348 3389328](#)
SMS E WHATSAPP 345 2113352
E-MAIL: VENEZIAMETEO@GMAIL.COM

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

IL 22 MARZO GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA

L'edizione 2017 della Giornata mondiale dell'acqua, istituita nel 1993 dalle Nazioni Unite, guarda innanzitutto alla questione delle

acque reflue, da ridurre, depurare e riutilizzare, in conformità agli obiettivi dello Sviluppo Sostenibile del Millennio per l'intera popolazione mondiale, da realizzare entro il 2030.

INFO [LOCANDINA EVENTO](#)



GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

Tornano il **25 e 26 marzo** le giornate FAI, finalizzate all'educazione e all'istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale. Sarà così possibile scoprire i luoghi che raccontano il territorio, la loro memoria e identità e contribuire a preservare le risorse naturali e il paesaggio, per

garantire un futuro alle prossime generazioni.



Nella nostra regione, in occasione dell'evento FAI, la FIAB promuove anche due interessanti itinerari a Venezia e ad Arquà Petrarca (PD).

INFO [SITO WEB FAI](#)

ORA DELLA TERRA - 11^ EDIZIONE

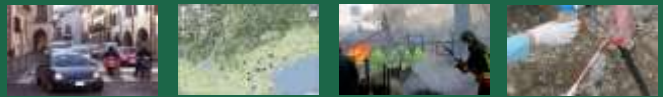
Il 25 marzo si celebra l'undicesima edizione dell'iniziativa internazionale "Ora della Terra" (Earth Hour) finalizzata alla sensibilizzazione della popolazione alla messa in atto di comportamenti e politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici, risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento luminoso.



L'iniziativa promossa dal WWF invita tutti, singoli cittadini, enti ed organismi pubblici e privati, ad aderire attraverso un gesto simbolico ma concreto di spegnimento delle luci per un'ora dalle 20.30 alle 21.30 nella giornata dedicata, per stimolare l'attenzione sui temi dei cambiamenti climatici e dell'uso razionale dell'energia.

Anche la Regione del Veneto aderisce all'iniziativa con lo spegnimento delle luci delle sedi della Giunta regionale ubicate in Venezia centro storico, e di alcuni immobili di proprietà regionale: Villa Contarini di Piazzola sul Brenta e Mastio Federiciano sito sul colle della Rocca di Monselice.

INFO [PROGRAMMA](#)



LET'S CLEAN UP EUROPE, PER UN CONTINENTE LIBERO DAI RIFIUTI

Dopo il successo delle prime tre edizioni torna "Let's clean up Europe", la campagna europea contro l'abbandono dei rifiuti. La campagna si basa su una "call to action" volta a stimolare il senso di appartenenza e la cittadinanza attiva nei vari paesi europei. La quarta edizione di Let's Clean Up Europe prenderà il via il 1 marzo e continuerà fino a fine giugno, può partecipare chiunque voglia raccogliere rifiuti nel proprio territorio.



Le date centrali promosse per l'iniziativa rimangono tuttavia quelle dal 12 al 14 maggio 2017, in quanto legate al giorno dell'Europa - il 9 maggio. Per aderire, dal 15 febbraio 2017 sarà sufficiente compilare on-line il modulo di partecipazione. Possono aderire istituzioni ed enti locali, associazioni di volontariato, scuole, gruppi di cittadini, imprese e ogni altra tipologia di enti. La scadenza delle iscrizioni è il 30 aprile 2017.

L'abbandono dei rifiuti, conosciuto anche come il fenomeno del littering, rappresenta un grave problema che ha ripercussioni sotto molteplici profili, da quelli relativi ai costi di pulizia straordinaria e di prevenzione da mettere in campo per contrastarlo, a quelli inerenti la salute pubblica e la sicurezza alimentare. Ricordiamo che il 70% dei rifiuti che finiscono in mare è riconducibile a rifiuti abbandonati nell'entroterra e la responsabilità è sicuramente di tutti, se il nostro territorio è un bene comune, lo è anche la sua cura.

L'Italia è uno dei paesi europei che aderiscono



all'iniziativa, grazie al coordinamento del Ministero dell'Ambiente e al comitato promotore italiano che organizza la Settimana europea per la riduzione dei rifiuti da ormai 9 anni e di cui fanno parte lo stesso ministero dell'ambiente, Utilitalia, città metropolitana di Roma capitale, città metropolitana di Torino, Anci, Legambiente, Aica (Associazione internazionale per la comunicazione ambientale) e l'Unesco.

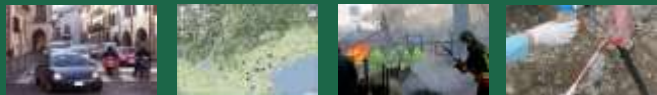
L'anno scorso in Italia sono state organizzate 383 azioni, per un totale di circa 10mila partecipanti e 193 tonnellate di rifiuti raccolti, la sfida è di continuare a coinvolgere un numero sempre maggiore di cittadini, non solo per ottenere il risultato di aumentare la quantità di rifiuti raccolti, ma anche e soprattutto per sensibilizzare un numero crescente di persone a pensarci due volte prima di gettare un rifiuto a terra.

FLASH DALL'ITALIA

A BOLOGNA LA FUTURA SEDE DEL DATA CENTRE ECMWF - CENTRO METEOROLOGICO EUROPEO

La decisione è stata presa il 1° marzo dal Council dell'Ecwmf, riunitosi a Reading, in Inghilterra, attuale sede del Centro. Un grande successo per il progetto avanzato e proposto dalla Regione Emilia-Romagna con il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni meteorologiche (tra cui Arpae), del monitoraggio e salvaguardia ambientale, nella ricerca e nei servizi per la protezione civile, sostenuto dal Governo italiano che lo ha candidato in sede europea.

Il Centro meteo è una organizzazione intergovernativa sostenuta da 20 Stati membri europei. In questi mesi il Council ha condotto l'istruttoria tra le città candidate, alla ricerca della soluzione ottimale per ricollocare il proprio centro dati. Le altre città in lizza oltre a Bologna erano Exeter (Uk), Slough (Uk),



Lussemburgo, Espoo (Finlandia), Akureyri (Islanda); a queste si è aggiunta l'opzione di mantenere il Data Center a Reading.

Il Council del Ecmwf ha riconosciuto la validità del progetto italiano che, oltre a mettere a disposizione servizi e infrastrutture logistiche di alto livello nella sede del Tecnopolo di Bologna all'ex manifattura Tabacchi, offre rilevanti opportunità di sinergie tecnico-scientifiche che si potranno realizzare a Bologna tra l'Ecmwf e i numerosi centri di ricerca e non solo presenti sul territorio regionale e nazionale.

INFO [COMUNICATO UFFICIALE EMCWF](#)

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ A SCUOLA

Un piano in 10 azioni per una scuola più aperta,



inclusiva, innovativa,

sostenibile. Lo ha presentato il 30 gennaio la Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Valeria Fedeli. Disponibili 830 milioni per rafforzare le competenze di studentesse e studenti nel quadro degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 Educazione alla sostenibilità in evidenza e trasversale.

Competenze di base, Competenze di cittadinanza globale, Cittadinanza europea, Patrimonio culturale artistico e paesaggistico, Cittadinanza e creatività digitali, Integrazione e accoglienza, Educazione all'imprenditorialità, Orientamento, Alternanza scuola-lavoro, Formazione degli adulti. Questi i dieci temi che sono al centro di altrettanti bandi rivolti agli istituti scolastici. Gli Avvisi sono in corso di pubblicazione sul sito del Ministero.

INFO [AVVISI PON 2014-2020](#)

FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

SETTIMANA EUROPEA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ESDW), 30 MAGGIO-5 GIUGNO 2017

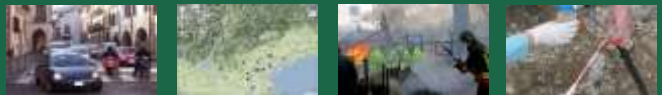
Il Ministero dell'Ambiente è *focal point* nazionale per la Settimana Europea per lo Sviluppo Sostenibile (European Sustainable Development Week - ESDW), una importante iniziativa dedicata a stimolare e dare visibilità ad attività, progetti ed eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile e, in particolare, i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La ESDW si terrà nella settimana dal 30 maggio al 5 giugno 2017. Presentata a tutti i Paesi dell'Unione Europea durante la Presidenza italiana nel 2014, ha, oggi, raggiunto una grande rilevanza a livello europeo: nel 2016 l'iniziativa ha registrato **4212** eventi in **38** Paesi Europei.



La Settimana Europea per lo Sviluppo Sostenibile è una importante occasione di confronto con e tra i portatori di interesse, in linea con gli ambiziosi obiettivi di Agenda 2030 di rafforzamento della partnership sia tra gli Stati Membri, sia nel contesto nazionale. Quest'anno, è, inoltre, particolarmente significativo per l'Italia che è impegnata nella redazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e che presenterà il proprio percorso di attuazione di Agenda 2030 al prossimo *High Level Political Forum* (HLPF) sullo sviluppo sostenibile, presso le Nazioni Unite.

I Paesi che aderiscono a ESDW si impegnano a mobilitare gli *stakeholder* presenti sul proprio territorio affinché organizzino, durante questa settimana, attività, progetti ed eventi che promuovono lo sviluppo sostenibile.

INFO SITO WWW.ESDW.EU



DUE PASSI NELLE AREE NATURALI...

LE DUNE DI DONADA E FORNACI NEL DELTA DEL PO (RO)

Robinia, Farnia, Leccio, Biancospino... Pungitopo e Asparago pungente fino a che l'occhio scorge i colori. Giallo, viola, lilla e poi ecco le Orchidee.

Un rumore improvviso e un suono sconosciuto: un picchio rosso e un verzellino. Il salto di un leprotto...

Ci si potrebbe stare tutto il giorno alle Dune fossili di Porto Viro, nel Parco Regionale Veneto del Delta del Po e classificate come Siti di Importanza Comunitaria, vere oasi di biodiversità.



I volontari dell'associazione "Le Dune", che curano la manutenzione dei sentieri e la salvaguardia dell'ecosistema, della flora e delle specie autoctone ricercando e archiviando dati di natura faunistica e botanica, hanno costruito e posizionato cassette di legno un po' ovunque per pipistrelli e passeriformi e accompagnano gli escursionisti alla scoperta del sito raccontandone la storia.

Le dune fossili costituiscono un qualcosa di unico per lo studio dell'evoluzione della linea di costa, ben quattro cordoni litoranei fossili che testimoniano altrettante posizioni della spiaggia, che si è spostata verso est in un lasso di tempo "breve" solo per la geologia, vale a dire duemila anni.

Venti antichi permettono di camminare su accumuli eolici formati dalla sabbia spostata dalla spiaggia.

Le paleo-dune ospitano diverse specie di rettili e anfibi, accolgono nidi di numerosi uccelli quali il gruccione, il picchio rosso maggiore, l'upupa, la ghiandaia, il gufo comune, la civetta e numerosi passeriformi. E ancora mammiferi come il riccio europeo, la volpe, la lepre, la faina e la donnola.

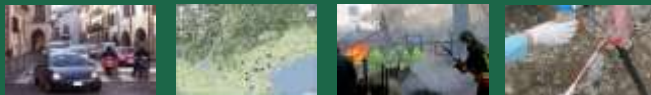


Il calendario delle manifestazioni è ricchissimo: dalla giornata europea della civetta alla festa del tartufo, dalla scoperta delle fioriture primaverili alla notte del barbagianni, fino a rilassanti lezioni di Yoga e Taiji nella quiete della pineta.



Un buon modo di passare il tempo per chi cerca una gita fuori porta nel rispetto della natura e del bene comune.

INFO ASSOCIAZIONE "LE DUNE" ONLUS - VIA CAO MARINA, 1/C 45014 PORTO VIRO (RO) - [HTTP://WWW.CENTROVISITELEDUNE-PORTOVIRO.IT](http://www.centrovisiteledune-portoviro.it)
DOVE *PORTOVIRO (RO)*
QUANDO *TUTTO L'ANNO*
DISLIVELLO *NESSUNO*
DIFFICOLTÀ *FACILE*
AREA *PIANURA*
TIPOLOGIA *STERRATO (BUONO)*
ORARI *SABATO E DOMENICA 10-12 E 15-19*
FERIALE PER LE SCUOLE 9-12.30



AMBIENTE INFORMA

IL NOTIZIARIO SETTIMANALE DEL SISTEMA NAZIONALE
AGENZIE AMBIENTALI (SNPA)



APP ARPAV

DATI AMBIENTALI FRUIBILI DAI CITTADINI



Arpav sviluppa applicazioni per smartphone e tablet, dedicate ai dati ambientali in diretta prodotti dall'Agenzia.



meteo



balneazione



idrologia



aria



pollini



neve e valanghe

Le App di ARPAV sono scaricabili gratuitamente dai market dei sistemi operativi per smartphone più diffusi oppure da:

www.arpa.veneto.it/arpav/pagine-generiche/progetto-apparpav

BOLLETTINI E DATI IN DIRETTA

Sul sito di ARPAV dati in tempo reale e validati, relativamente ad alcune variabili meteorologiche o inquinanti presenti nell'aria. Le previsioni, visualizzabili e scaricabili, sono suddivise in bollettini Meteo, bollettini Aria su concentrazioni di PM10 e Ozono, bollettino Pollini, bollettini sulla qualità delle Acque e sulla balneazione, Bollettini Agro-meteorologici, alcuni tradotti in altre lingue:

Meteo Veneto



Dolomiti Meteo



Meteo Pianura



Meteo Garda



Meteo Spiagge



Neve e Valanghe

Dolomiti Clima

Dolomiti Neve al Suolo

Mare



Laghi

Acque di transizione

Risorsa idrica

Aria

Agrobiometeo

Pollini

Termo-Igrometrico

Disponibili sul sito www.arpa.veneto.it

REDAZIONE

Redazione ARPAVinforma

ARPAV - Direzione Generale

Via Ospedale Civile, 24 - 35121 Padova

e-mail: arpavinforma@arpa.veneto.it

Segui ARPAV anche su

